

A.S. 2024/2025
FORMAZIONE PER DOCENTI NON SPECIALIZZATI, IMPIEGATI SU POSTI DI SOSTEGNO
SCUOLA POLO PROVINCIALE INCLUSIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BADIA POLESINE-TRECENTA

LA PREDISPOSIZIONE DEL NUOVO PEI.

A CURA DI
SABRINA STEFANI

IL NUOVO MODELLO PEI



Art.2 DI182/20 → 153/2023

- a. è elaborato e approvato dal GLO ai sensi del successivo articolo 3, comma 9;
- b. tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;
[...]

A seguito dell'osservazione del contesto scolastico, che introduce la nuova prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF, delle risorse professionali e strumentali disponibili, delle eventuali barriere (anche architettoniche) esistenti, saranno indicati gli obiettivi didattici, gli strumenti e gli ausili necessari, le strategie e le modalità per realizzare un **ambiente di apprendimento inclusivo**.

IL NUOVO MODELLO PEI



È richiamato il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

Il PEI si costruisce secondo l'approccio bio-psicosociale, per andare oltre l'idea di disabilità come malattia e individuare le abilità in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere.

IL NUOVO MODELLO PEI



Nel nuovo modello di PEI sono indicate le diverse dimensioni che riguardano le attività della persona, in relazione allo sviluppo degli apprendimenti.

Nelle “Dimensioni” sono aggregati, in un’ottica di sintesi e di coerenza, i precedenti “parametri” o “assi” già utilizzati per la redazione del PEI

- ✓ Dimensione della Socializzazione e dell’Interazione
- ✓ Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio
- ✓ Dimensione dell’Autonomia e dell’Orientamento
- ✓ Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

DI 182/2020 - PEI su Base ICF

Il nuovo PEI aiuta ad assumere il modello ICF → considerare lo studente che abbiamo davanti e che FUNZIONA in un certo modo

questo suo **funzionamento** dipende da molteplici componenti: - una componente clinica, ma non è l'unica

una componente che riguarda fattori personali: com'è questa persona?

O fattori ambientali: dov'è questa persona?... in quale società, contesto, territorio, scuola,...

Tutto insieme crea un funzionamento → è molto importante assumere questa prospettiva

Spesso... Le domande iniziali poste dai nuovi colleghi sono:

che cos'ha, com'è... in sintesi un'etichetta

ANDARE OLTRE L'ETICHETTA

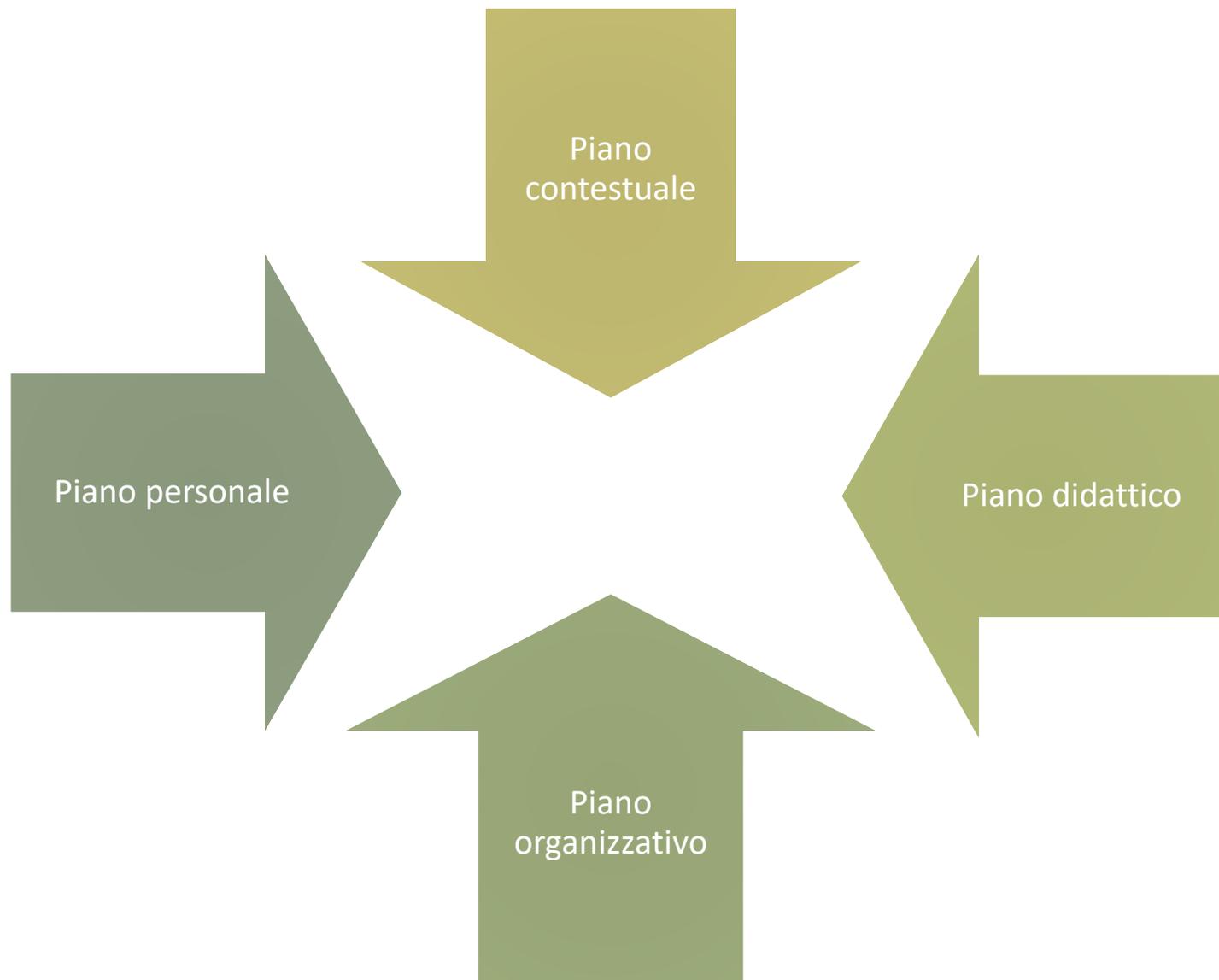
- ✓ L'etichetta è utile perché definisce un ambito, ma è necessario andare oltre
- ✓ Quello che porta il nuovo PEI aiuta, nella procedura, a considerare il bambino/alunno da diversi punti di vista e porta a considerarlo contemporaneamente e collettivamente
- ✓ Definire insieme il funzionamento del bambino/alunno porta a riflettere su quali possano essere gli ambiti di miglioramento dove innestare la progettazione e l'organizzazione affinché ci possa essere un'evoluzione significativa

NUOVO PEI

12 SEZIONI

4 PIANI

1. Quadro Informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'a.s. successivo



4 BLOCCO

LIVELLO ORGANIZZATIVO

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

PEI SECONDARIA DI 2[^] GRADO

Lo Studente/la Studentessa
segue un percorso didattico di
tipo:

- A. ordinario
- B. personalizzato (con
prove equipollenti)
- C. differenziato

DIPLOMA ESAME DI STATO

**ATTESTATO DI CREDITO
FORMATIVO**



UN PERCORSO DIDATTICO PUÒ ESSERE MISTO CON DISCIPLINE
PERSONALIZZATE E ALTRE DIFFERENZIATE

MA

**ANCHE UNA SOLA DISCIPLINA CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA
DETERMINA UN PERCORSO DIDATTICO COMPLESSIVO DIFFERENZIATO**



LINEE GUIDA

PAG.38

«Tale percorso **differenziato** è deciso dal Consiglio di classe, non solo dall'insegnante titolare della disciplina, e deve costituire una **scelta eccezionale derivante da impedimenti oggettivi o incompatibilità**, non da mere difficoltà di apprendimento. In questi casi si specifica che per la/e disciplina/e in questione è stato deciso il percorso differenziato e, di conseguenza, si indicano quali particolari strategie didattiche, attività di rinforzo volte a coinvolgere il soggetto nella cultura della/e disciplina/e, attività integrative e/o laboratoriali da realizzare in situazione di reale inclusione, vengono svolte in quelle ore.»

PRIMA APPLICAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

La **prima applicazione** della programmazione differenziata richiede una formale **proposta del Consiglio di classe** ai **genitori**.

I genitori possono:

ACCETTARE

Negli **anni successivi** la continuazione del percorso differenziato viene considerata **automatica**, salvo **diversa decisione** del **Consiglio** di classe, anche derivante da motivata richiesta della **famiglia**.

NON ACCETTARE

saranno somministrate in tutte le discipline **prove equipollenti** con programmazione personalizzata

Senza l'autorizzazione dei genitori, **non** è possibile passare o definire **per la prima volta** un percorso differenziato.

Passaggio dal percorso differenziato a uno Valido per il conseguimento del DIPLOMA

Art. 7 Decreto interministeriale 153/2023

SU RICHIESTA DEI GENITORI

E' possibile il passaggio da una programmazione differenziata a una personalizzata o ordinaria nei seguenti casi:

nel caso di **parere favorevole** del **Consiglio di classe** con decisione a maggioranza con richiesta dei genitori.

nel caso di **parere contrario** del **Consiglio di classe** con decisione a maggioranza



CON superamento di prove integrative (relative alle discipline e ai rispettivi anni durante i quali è stato seguito un percorso differenziato)

PASSAGGIO DA UN PERCORSO ORDINARIO O PERSONALIZZATO AD UN PERCORSO DIFFERENZIATO

Il CdC lo propone

- I genitori possono accettare



Il percorso differenziato viene confermato in modo automatico per gli anni successivi

- I genitori possono rifiutare



Si continuerà con il percorso personalizzato

COSA DICE LA NORMA?



Decreto 182/2020 integrato con il DI correttivo 153/2023, di cui all'art.10 bis decreta:

"Per gli alunni con disabilità che seguono percorsi didattici differenziati nelle scuole secondarie di secondo grado è ammessa, su richiesta delle famiglie o di chi esercita la responsabilità genitoriale, la possibilità di rientrare in un percorso didattico personalizzato con verifiche equipollenti alle seguenti condizioni:

- a) superamento di prove integrative, relative alle discipline e ai rispettivi anni di corso durante i quali è stato seguito un percorso differenziato, nel caso di parere contrario del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza;
- b) senza il previo superamento di prove integrative, nel caso di parere favorevole del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza."

COSA DICE LA NORMA?

LINEE GUIDA Pag.41



A tutte le considerazioni fatte fin qui si collega **anche il problema del “passaggio da PEI differenziato a PEI semplificato”**. La “procedura” con la quale alcune **famiglie** chiedono questo passaggio **solo nell’ultimo anno**, con esiti spesso paradossali e con frequente **insorgenza di contenzioso**, è una **grave criticità** e una stortura più e più volte segnalata dalle istituzioni scolastiche. Infatti, è del tutto evidente che sostenere un esame con prove equipollenti sulla base di un PEI “semplificato” significa che tali prove debbono essere costruite in modo tale da poter accertare il raggiungimento, sia pur a livello essenziale, di competenze e risultati / obiettivi di apprendimento di un intero percorso scolastico, e non dell’ultimo anno. Un raggiungimento che non può avvenire nell’arco del solo ultimo anno, se negli anni precedenti il percorso non è stato conforme a quello ordinario.

Pur tuttavia, è **sempre ammessa la possibilità** di rientrare in un percorso ordinario alle seguenti condizioni:

- **superamento di prove integrative**, relative alle discipline e ai rispettivi anni di corso durante i quali è stato seguito un percorso differenziato, nel caso di parere contrario del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza;
- **senza il previo superamento di prove integrative**, nel caso di parere favorevole del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza.

NUOVO PARADIGMA DELL'INCLUSIONE

RIMUOVERE GLI OSTACOLI

ALL'APPRENDIMENTO

FACILITARE

LA PARTECIPAZIONE

ELIMINARE

ETICHETTE

BARRIERE

CATEGORIE

H, dsa, bes, disabilità, adhd...22

CURA DEL LINGUAGGIO

le parole possono essere delle pietre o delle carezze..

SALTO CUTURALE

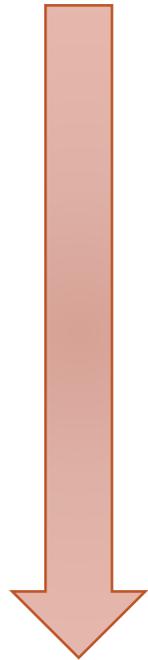


EDUCAZIONE INCLUSIVA



INCLUSIONE EDUCATIVA

COS'È LA DISABILITÀ?



CONTESTO

Risultato
dell'interazione
tra la condizione
della persona e
l'ambiente in cui
vive.

(OMS, ICF 2001)

Inclusione oggi: abbattiamo le barriere così...



PROBLEMA

POSSIBILI SOLUZIONI

**UNA SOLUZIONE MIGLIORE:
UNIVERSAL DESIGN SIN DAL
PRINCIPIO!**



PROGETTAZIONE UNIVERSALE

Progettazione di prodotti, strutture, ambienti, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate.

Cos'è l'Universal Design for LEARNING?

UN FRAMEWORK (COSTRUTTO) BASATO SULLA RICERCA SCIENTIFICA PER **IDENTIFICARE BARRIERE** NEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

UN FRAMEWORK PER IDENTIFICARE LE PRATICHE BASATE SULL'EVIDENZA SCIENTIFICA PER **RIDURRE LE BARRIERE**

CAMBIO DI PROSPETTIVA

Al centro del pensiero dell'UDL c'è la premessa che spesso il curriculum è «disabile», non è flessibile, pone delle barriere e di conseguenza ostacola piuttosto che facilitare esperienze di apprendimento ottimali per gli studenti.